

**Volantino della CISL Liguria, del 03.02.2012,
sulla prescrizione dell'ASL di Savona**

A PROPOSITO DI ASL.

Una recente prescrizione della Asl di Savona impone a Trenitalia di affidare a due macchinisti ogni treno della linea Savona-San Giuseppe, per garantire la vigente normativa in materia di primo soccorso ed assistenza medica di emergenza, a tutela degli agenti dei convogli.

A tale decisione –promossa dal ricorso di un Rls di Savona- ha fatto subito seguito l'esultanza dell'Orsa regionale che, con una comunicazione diffusa tra i ferrovieri, ha riaffermato di aver avuto sempre ragione ad osteggiare la soluzione organizzativa del lavoro dell' "agente solo".

A ciò ha anche fatto seguito –il 23 gennaio u.s., in una riunione con tutte le O.S. regionali- l'esternazione del Direttore del Trasporto Regionale, il quale ha ipotizzato di sostituire i trenta treni interessati con un servizio di corriere.

Vogliamo commentare questi fatti, esprimendo di seguito la nostra opinione come sindacalisti dei trasporti, non soltanto dei ferrovieri.

- 1) la sicurezza dei lavoratori e degli utenti trasportati viene prima di ogni altra considerazione;
- 2) l'esito della simulazione sperimentale, dell'azienda e della Asl sulla tratta, è stata complicata da variabili concomitanti "eccessive" (ipotesi contemporanea di una frana, ecc.), che andava meglio approfondita tecnicamente;
- 3) noi non ci esaltiamo certo per aver delegato ad una Asl una questione dagli aspetti tipicamente sindacali e che, con l'azione sindacale, andava risolta;
- 4) soprattutto non ci esaltiamo –e come sindacalisti dei trasporti, lo ripetiamo- della prospettiva, concretamente ipotizzata dal Direttore del Trasporto regionale, di affidare alla gomma, l'intero trasporto dei viaggiatori della tratta, perché è sbagliato smantellare una linea ferroviaria efficiente, una linea del trasporto ad assoluto minor impatto ambientale e di migliore efficacia, rispetto ai costi/benefici collettivi, per una soluzione che nessuno degli attori è stato capace di trovare positivamente, nel rispetto della sicurezza e degli accordi sindacali di rilancio della produttività

← QUALE

Noi riteniamo che la perdita di questa quota di produzione sia un errore per un trasporto efficiente ed ambientalmente sostenibile ed una vera disgrazia per i ferrovieri della Liguria e del Piemonte. Altro che esultare !

Intendiamo ricercare, insieme a tutte le altre parti interessate –e ce lo auguriamo anche con i "compagni" dell'Orsa- una soluzione realistica che salvaguardi primariamente la sicurezza insieme agli accordi sindacali di rilancio della produttività.

Genova, 3 febbraio 2012.

La Segreteria Regionale
Fit-Cisl